

I COMMENTI MONDIALI AL DISCORSO DI JOHNSON A BALTIMORA

«Nessun progresso reale per la pace» si dice a Mosca

E' urgente porre termine ai bombardamenti sul Vietnam del nord — Una proposta per la Cambogia — Nuovo monito di Mikoian agli USA per il Vietnam

Londra

Positivo commento inglese a Johnson

La sinistra del «Labour party» si riserva tutta via il giudizio

Dal nostro corrispondente

LONDRA. Il governo inglese ha espresso oggi la sua soddisfazione per le dichiarazioni di Johnson circa eventuali trattative di pace senza condizioni sul problema del Vietnam. Wilson, in questi giorni immobilizzato a letto da un attacco di influenza, ha immediatamente emesso un comunicato in cui l'offerta del presidente americano viene approvata in pieno. Il governo inglese ritiene che il modo di affrontare la «grave situazione del Vietnam» delineato da Johnson sia quello giusto in quanto offrirebbe «una cornice entro la quale si potrebbe giungere a risolvere l'attuale conflitto e ad estenderlo al popolo del Vietnam la speranza del progresso verso la pace e il miglioramento economico e sociale». Negli ambienti ministeriali inglesi si dà credito, ufficiosamente, al contributo, che il primo ministro inglese avrebbe recato alla formulazione della dichiarazione americana.

Wilson conta di essere pienamente ristabilito prima della settimana prossima quando dovrà fare viaggio alla volta degli Stati Uniti Giovedì venturo si incontrerà a Washington col presidente americano; i due uomini di stato discuteranno la questione del Vietnam alla luce delle reazioni che avrà incontrato la nuova presa di posizione americana.

Sotto questo riguardo — si dice a Londra — il progetto viaggio di Gordon Walker nell'Asia sud-orientale viene ad assumere maggiore valore, avendo improvvisamente riacquistato una tempestività della quale si era fino ad oggi portati a dubitare dato il punto morto raggiunto da ogni tentativo di soluzione nel Vietnam. La sinistra laborista — pur accogliendo con speranza le parole di Johnson — era stata inclina a riservare il giudizio.

I. V.

MARIO ALICATA
Direttore
MARUZZIO FERRARA
Vice direttore
Massimo Ghilara
Responsabile

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma. L'UNITÀ autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE REDAZIONALE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19 - Tel. 06/4950308 - 4950332 - 4950333 - 4950334 - 4950335 - 4951253 - 4951254 - 4951255 (versamento sul conto postale numero 12950). Semestrale 7.900 lire (senza il lunedì) annuo 15.900, semestrale 7.900 lire. Trimestrale 4.100 lire (senza il lunedì) annuo 12.500 lire (senza il lunedì) trimestrale 3.500 - senza il lunedì) annuo 9.000 lire (senza il lunedì) trimestrale 3.500 lire (senza il lunedì) annuo 6.000 lire (senza il lunedì) trimestrale 3.000 lire (senza il lunedì) annuo 6.000 lire (senza il lunedì) annuo 2.800. Esterio: annuo 10.000, semestrale 5.100 - L'UNITÀ - Via dei Taurini, 19 - Tel. 06/4950308 - 4950332 - 4950333 - 4950334 - 4950335 - 4951253 - 4951254 - 4951255 (versamento sul conto postale numero 12950). PUBBLICITÀ: Concessione esclusiva S.P.L. (Società per la Pubblicità in Italia) - Via dei Taurini, 19 - Tel. 06/4950308 - 4950332 - 4950333 - 4950334 - 4950335 - 4951253 - 4951254 - 4951255 (versamento sul conto postale numero 12950). Tariffe minimo coloniale: Cinema L. 200. Domenica L. 250. Cronaca L. 250. Teatro L. 100. Donzella L. 150 + 300. Finanziaria Banche L. 500. Legal L. 350. Stab Tipografico G.A.T.E. ROMA - Via dei Taurini n. 19

verso la Cambogia, e di farla partire per la Cambogia. Ma se non si vede come questi bombardamenti possano cessare se Johnson continua a sostenere pubblicamente il ruolo della grande accademia del Vietnam di avere come obiettivo «la conquista totale del paese».

Un secondo aspetto del discorso che solleva non poche perplessità sulla sincerità delle intenzioni di Johnson è la sorta assegnata al Vietnam del Sud in caso di soluzione pacifica del conflitto: neutralità e indipendenza, ha detto Johnson, cioè perenne divisione del paese al di fuori del fronte.

In sostanza, si fa notare a Mosca, il presidente degli Stati Uniti si arroga il diritto di stabilire le decisioni della conferenza ginevrina del '54, decisioni non sottoscritte dagli Stati Uniti ma non per questo meno valide nel confronto di qualsiasi altro solo la neutralità e l'indipendenza ma anche la riunificazione del paese. Se Johnson pensa di poter trattare le clausole ginevrine come lettera morta, non è possibile prestar fede alle sue promesse di neutralità e indipendenza e soprattutto negli occhi di quella parte di opinione pubblica americana e mondiale che si interroga con sempre maggiore preoccupazione sulle obiettive della politica statunitense in Indocina. Ma se di là da questa manovra ben poco cambierà, nonostante la ferita nella membra di Johnson una concreta volontà di aiutare la rinascita di un paese che da undici anni subisce il controllo degli Stati Uniti accompagnato da una guerra sinistralina e distruttiva.

Non si tratta di fare «opera di beneficenza» nel Vietnam del sud, ma di cessare una guerra di repressione. Di cessare questa guerra, Johnson non solo non ha manifestato lo intento, ma ha aperto i suoi contadini di parlarci a «un lungo conflitto».

In ambienti responsabili sovietici si pensa dunque, questa sera, che il discorso di Johnson non fa compiere un vero passo avanti alla situazione, anche se si tratta di un passo avanti. Si deve ancora abilità di alternarsi alla minaccia di morti bombardamenti e rappresaglia la promessa di una ricerca delle vie che possono condurre alla soluzione negoziata del conflitto.

Naturalmente, come abbiamo detto all'inizio, si tratta di opinioni difensive che non sono state fatte per testo. Ma riteniamo che alla prima occasione utile il governo sovietico non mancherà di confermarle, partendo dal principio che nessun negoziato è possibile se prima non si è ordinato di far cessare delle aggressioni contro la Repubblica democratica vietnamita.

Il ministero degli Esteri sovietico ha presentato oggi all'incaricato di affari di Gran Bretagna, un nuovo progetto di accordo comune per la conclusione di una conferenza sulla Cambogia. Il ministero degli esteri ha informato le autorità britanniche che il governo di Cambogia, una settimana fa, aveva chiesto alla Unione Sovietica di una nuova conferenza, insieme con l'Inghilterra, della conferenza ginevrina — di convocare una nuova conferenza destinata a garantire la neutralità cambogiana minacciata dalla situazione regnante in tutto il sud-est asiatico. La relazione di cui al «no» sovietico propone all'Inghilterra di accogliere la richiesta del governo di Cambogia e di esprimere una opinione sul luogo e la data di convocazione della eventuale

convenzione al governo, niente d'interlocutore. Non è un caso, nota Le Monde, che De Gaulle preferisse attendere prima di pronunciarsi, gli sviluppi della situazione.

Fronte di liberazione. Ma se è così, si domanda il giornale, quali possibili effettivi di fatto si possono aprire per una soluzione negoziata del problema del Vietnam?

Si avverte — è il caso di giornali come Aurora, Paris Presse e Le Monde — il tono in qualche misura nuovo adoperato da Johnson e la proposta francese di una analogia conferenza per il Laos, suspende che essa sarebbe inevitabilmente isolata nell'esame delle cause della insurrezione laotiana e quindi in un'ottica ancora culturale politica, «rispecchia nella persona Johnson».

Se è vero, che Johnson come egli ha affermato, vuol ricercare la pace, la conferenza sulla neutralità della Cambogia potrebbe essere una occasione per dimostrarlo.

Dalla nostra redazione

MOSCIA. Il discorso del presidente Johnson è stato accolto a Mosca con freddezza e diffidenza. Le prime reazioni ufficiose raccolte questa sera nel corso del ricevimento offerto al Cremlino in onore del presidente pakistano Ayub Khan mettono in rilievo alcuni mutamenti che si sono verificati di essere stati supportati e approfonditi allorché Breznev e Kosygin rientravano nella capitale sovietica.

Ciò durante il ricevimento per il tono più serio dell'appuntamento.

E' cominciato con l'apertura di un interlocutore.

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'URSS, V. Zorin

«Giunto nella capitale francese il nuovo ambasciatore dell'UR